

Allegato n. 1

Attività e tempi

Circa due mesi (dicembre gennaio)

- Ascolto della spiegazione fatta dall'insegnante che presenta la comparsa dell'homo habilis.
- Studio a casa dei contenuti.
- ***Proposta dei contenuti della dispensa scolastica "Nel tempo. In ciò che chiamiamo storia L'inizio" (pp. 3 e 9) (documento ad uso interno della Scuola "La Traccia" Calcinante - Bergamo) attraverso il seguente percorso:***
- Osservazione di pietre scheggiate e di rozzi attrezzi, realizzati dall'Homo habilis: (OSSERVAZIONI: le pietre e i rozzi attrezzi sono frutto dello spirito umano; gli animali invece non hanno lo spirito e non sono in grado di realizzare ciò).
- Costruzione delle lance utilizzando pietre, bastoni e spago. Descrizione orale delle fasi di costruzione delle lance. (OSSERVAZIONI : prima della realizzazione ognuno degli alunni aveva in mente l'idea della lancia che voleva realizzare. Anche l'homo habilis fece così, partì da un'idea per realizzare la sua lancia).
- Ascolto di una breve melodia eseguita con la chitarra dal vivo. (OSSERVAZIONI: l'Homo habilis è un uomo dotato di corpo e spirito, anche se fisicamente assomigliava a un ominide e non manifestava tutte le abilità che noi oggi esprimiamo. L'uomo è dotato di corpo e spirito; il corpo dell'uomo è lo strumento materiale (la chitarra) attraverso cui lo spirito umano (la bravura del musicista) può esprimere in tutta la sua grandezza la propria capacità).
- Osservazione di ciò che accade quando il musicista suona lo stesso brano sul manico di una chitarra con alcune corde rotte. (OSSERVAZIONI: la melodia non emerge quando lo strumento è rotto. Il musicista ha sempre dentro sé l'abilità di suonare anche se lo strumento è rotto. Il corpo dell'uomo ha dovuto evolversi nel tempo per raggiungere l'aspetto che abbiamo noi oggi e permettere la geniale espressione dello spirito umano. L'homo habilis era un uomo con un corpo rozzo e manifestava meno abilità di noi, ma in lui era presente lo spirito umano che abbiamo noi).
- ***Proposta dei contenuti delle pagine del brano "Ed io che sono?" della guida di "Piccole Tracce. L'alba dell'uomo" attraverso il seguente percorso:***
- Spiegazione: lo spirito umano è ciò che ci fa essere autocoscienti.
(OSSERVAZIONI: l'uomo è profondamente diverso dalle scimmie e dagli animali perché ha l'autocoscienza; l'homo habilis era autocosciente perché aveva lo spirito, gli ominidi non lo erano.)

- Proposta della domanda: “Quando vi accorgete della vostra autocoscienza?”
- Rilettura delle risposte più significative come ad es.: “Quando dico il mio nome”, “Quando penso a mia mamma e mio papà”, “Quando mi riconosco in una foto o quando valuto il mio impegno a scuola”, “Quando riconosco i miei pregi e i miei difetti, ecc.”
- Lettura del brano “Ed io che sono?” (Da “Piccole Tracce”)
(OSSERVAZIONI: gli uomini, quando guardano le stelle, dicono che sono belle e si chiedono “Chi sono io?”. E’ l’autocoscienza che fa porre queste domande).
- Ascolto di “C’era una volta il West” di Ennio Morricone perché secondo l’insegnante esprime lo stupore e la meraviglia di un uomo davanti a un cielo stellato.
- Lettura dell’ultima parte del “Canto notturno di un pastore errante dell’Asia di Leopardi”, perché Leopardi, vissuto nel 1800, è riuscito ad usare meglio di tutti le parole per esprimere l’autocoscienza che ognuno di noi possiede; lui ha immaginato le parole dell’autocoscienza di un pastore errante dell’Asia mentre guardava la luna.
- Scrittura della parafrasi e studio a memoria del testo leopardiano (cfr. Allegato n. 4).
- Esposizione delle differenze tra gli ominidi e l’uomo: noi uomini siamo unità di corpo e spirito; gli ominidi, gli animali, sono solo corpo.
- Studio a casa dei contenuti